

LINUX PRO

LINUX



Android

Rendi davvero sicuro il tuo smartphone!

Diventa protagonista nel mondo Linux

PRO

CREA IL TUO DESKTOP

Basta ambienti precotti, è arrivato il momento di realizzarne uno tuo: veloce, leggero o ricco di funzioni... **A TE LA SCELTA!**



12 pagine di pura programmazione

ACCADEMIA DEL CODICE

- OCaml** Grafici con la programmazione a oggetti
- HTML5** Costruisci un player multimediale
- Grunt** Automatizza la scrittura del codice JavaScript

Inoltre...

Android full optional

Libera la vera potenza del tuo smartphone installando la ROM CyanogenMod



I miniPC del futuro

Trasforma il NUC di Intel in un media center con GNU/Linux e XBMC



Il Web con LAMP

» Tutto ciò che ti serve per creare un sito Internet casalingo



A tutto Torrent

» Usa Deluge per creare la macchina da filesharing perfetta



Istruzione

Google-scuola

Continua la conquista del mondo da parte di Google e passa per le scuole. Il progetto **Google Classroom** approda infatti in Italia e promette di permettere a insegnanti e studenti di condividere compiti, ricerche, ecc. usando strumenti già esistenti (come Drive) e soluzioni ad hoc sviluppate anche con il contributo di docenti. Google promette di non usare i profili degli studenti per fini commerciali: vedremo gli sviluppi... **LXP**



cellulare! Per tali necessità "2.0", Arduino è "troppo poco" e mostra tutti i suoi limiti architettonici. Ma i progettisti di Arduino non si sono riposati sugli allori e nel tempo hanno dato vita a una famiglia di derivati, affiancando all'Arduino classico tante "schede sorelle" più o meno potenziate e dedicate a particolari compiti. Questa evoluzione ha raggiunto il culmine, costituito da Arduino DUE, il più potente del gruppo. Valutate le necessità, gli studenti per entrambi i progetti si sono affidati ad Arduino YUN: poiché è dotato di un microcontrollore animato da GNU/Linux, un sistema del genere non ha segreti per i GNU-Pinguini e il fatto che disponga sia di porta Ethernet sia di una interfaccia Wi-Fi

azzerà le problematiche di accesso remoto. Volenti o nolenti, il futuro è questo: dominare o essere dominati dall'elettronica. Esageriamo? No. Siamo all'alba della "Internet delle cose", dove in pratica anche l'ultimo degli strumenti sarà dotato di indirizzo TCP/IP: saper trafficare con circuiti e server Web è ormai indispensabile. Saper usare questi strumenti sarà considerato normale e chi non sarà in grado di farlo sarà un analfabeta dell'Era Elettronica. Quindi ognuno di noi è chiamato a tenersi costantemente aggiornato, pronto a dominare - e non subire - tutte le novità che ci porterà il futuro, perché come diceva Eduardo De Filippo: "gli esami non finiscono mai".

Roberto Premoli

Perché usare LibreOffice

Nello scorso numero abbiamo analizzato la normativa che la P.A. dovrebbe seguire per la valutazione comparativa tecnico-economica tra soluzioni proprietarie e software libero o a codice aperto.

Oggi parliamo di produttività individuale Open Source ed in particolare del software **LibreOffice**. Nato nel 2011 dal fork del vecchio progetto OpenOffice.org, oggi **LibreOffice** conta numeri importanti sia come utilizzatori che come sviluppatori e contributi apportati al software; negli ultimi 12 mesi sono stati circa 320 sviluppatori che hanno apportato oltre 26.000 modifiche al codice di LibreOffice. In Europa la suite **LibreOffice** è utilizzata dal Governo Francese con 15 Ministeri (e 500.000 utenti), la Regione di Valencia in Spagna (con

120.000 utenti), il Ministero della Difesa in Olanda (con 45.000 utenti), il sistema degli Ospedali di Copenhagen (con 25.000 utenti), e il Comune di Monaco di Baviera (con 15.000 utenti). Questo, per parlare solo dei progetti di maggiori dimensioni.

Nella P.A. italiana, si è visto il passaggio a **LibreOffice** anche delle Province di Bolzano, Cremona, Macerata e Milano; i Comuni di Este, Padova, Piacenza, San Benedetto del Tronto, Scandiano, Spotorno e Todi; i Comuni dell'Alto Adige, l'azienda sanitaria locale di Bolzano e molte altre migrazioni sono in corso.

Nel 2013 Studio Storti Srl, **unica azienda italiana**, entra nell'**Advisory Board** di **LibreOffice** e crea la divisione che garantisce agli Enti un processo professionale e certo per la migrazione. Composta dal personale più qualificato esistente in Italia con esperienza pluriennale sulla migrazione

di PA a **LibreOffice**, grazie ad accordi con i soggetti leader della community **LibreOffice**, la divisione assicura il massimo supporto possibile per soddisfare ogni possibile necessità nei vari livelli di servizio proposti: Progettazione, Migrazione, Formazione, Deployment, Assistenza, HelpDesk, BugFixing, Custom Build.

Disponibile per l'utilizzo su tutti i principali sistemi operativi come Microsoft Windows, GNU/Linux ed Apple OS X, ha come primi evidenti vantaggi quelli di: **eliminare i costi d'acquisto di licenza software** e di **creare formati "open data"** - usando il formato aperto .odt - che garantiscono trasparenza, interoperabilità e fruibilità. Compatibile con tutti i formati, anche quelli proprietari realizzati con i software più datati, è una garanzia sia per un privato, un'azienda ma soprattutto per un Ente Pubblico.

10 motivi per scegliere

 **LibreOffice**



RISPARMIO
sulle licenze software



ETICA
no pirateria informatica



FORMAZIONE



LIBERTÀ
utilizzabile gratuitamente



ACCESSIBILITÀ
file open data



**RISPETTO DELLA
NORMATIVA VIGENTE**



PERSONALIZZAZIONE



INCENTIVO
all'economia locale



QUALITÀ
in continuo miglioramento



ASSISTENZA